

Cresce la lotta per la gratuità della scuola elementare e media

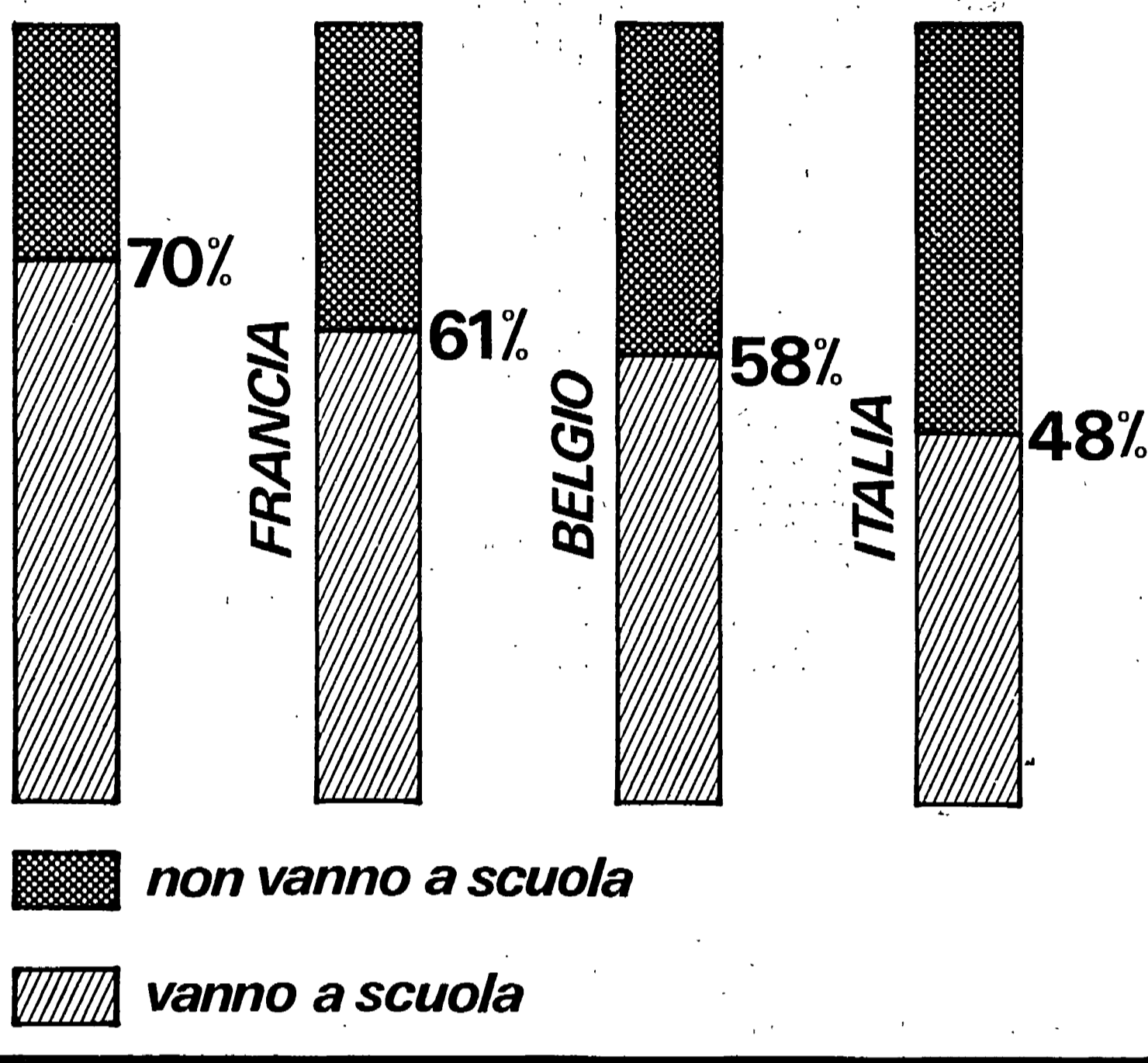
Numerose iniziative per alleviare il peso economico dell'istruzione obbligatoria per i figli dei lavoratori

Un diritto non un privilegio

SAREBBE un male per tutti se le polemiche sul buon libro o sul libro per tutti, o anche la ricerca di una politica che non faccia pagare all'Ente locale per le inadempienze dello Stato...

Tradizionalmente l'istruzione è considerata obbligo o privilegio. Nell'800 fu proclamato il dovere d'imparare a leggere, scrivere e far di conto...

Percentuale della popolazione scolastica sul totale della popolazione dai 10 ai 19 anni



Soltanto la metà dei bambini e dei ragazzi italiani va a scuola. Le statistiche dicono che su tutta la popolazione in età fra i 10 e i 19 anni, nel nostro Paese, la maggioranza, cioè il 52%, non frequenta nessuna istituzione scolastica...

che il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione, divenga una realtà operante, sembrerebbe logico e addirittura ovvio. Così però, non è stato per i governi che hanno finora amministrato la politica scolastica italiana...

sione a tutti della scuola pubblica dell'infanzia, è il primo passo indispensabile per far avanzare il diritto all'istruzione.

Gli obiettivi della CGIL

Degli obiettivi immediati per il diritto allo studio, la Segreteria della CGIL tratta in un suo comunicato. Dopo aver affermato che « il movimento sindacale deve assumere un ruolo di presenza e di direzione nelle lotte con cui nella scuola e nelle università si reagisce giustamente » ai doppi e tripli turni, alle condizioni igieniche precarie, all'arretrato del materiale didattico...

« La gratuità dei trasporti dovrebbe essere generalizzata a tutti gli studenti nella città dove i trasporti pubblici municipalizzati fanno dei buoni la controparte diretta. Mentre le Regioni dovrebbero intervenire per i restanti settori. »

Un primo bilancio dell'attività degli Enti locali e delle Regioni

Provvedimenti positivi per i buoni-libri, i trasporti, le mense - Responsabilità dello Stato e limiti dell'intervento « assistenziale »

ANCHE quest'inizio di anno scolastico ha posto gli Enti locali di fronte alla necessità di sostituirsi alle autorità statali nell'impegno, non facile dal punto di vista della programmazione e assai oneroso dal punto di vista finanziario...

PIEMONTE La delibera della regione Piemonte - che ha stanziato, a copertura della gratuità dei libri di testo della scuola dell'obbligo, oltre 4 miliardi - ha consentito, ad esempio, all'amministrazione popolare di Valenza, che da anni garantisce la gratuità dei libri scolastici alle famiglie a meno abbienti...

EMILIA Quello dei trasporti (uno dei costi che pure incide in maniera significativa sul bilancio delle famiglie) è un altro dei settori nel quale si è concentrata l'iniziativa degli Enti locali. A Parma, per esempio, il servizio di trasporto scolastico è gestito direttamente dal Comune...

MARCHE, ABRUZZO, CALABRIA I gruppi comunisti di queste Regioni hanno presentato in questi giorni dei disegni di legge sul diritto allo studio. Nelle Marche si insiste sulla piena scolarizzazione per le materne e l'istruzione dell'obbligo, ponendo come obiettivo centrale ed immediato quello di garantire la piena gratuità a cominciare dai figli dei lavoratori...

TOSCANA L'assessore regionale compagno Pignatelli ha informato che la Regione ha portato quest'anno l'impegno finanziario per il diritto allo studio a 6.500 milioni. Esso però, ha avvertito l'assessore, rischia di essere vanificato dallo aumento dei costi. Ciò è particolarmente evidente per esempio per i buoni-libri il cui importo è stato portato quest'anno a 15 mila lire per le medie e a 19 mila per le secondarie...

TRENTO È questo il caso, ad esempio, della provincia di Trento che ha proposto che i vari consigli di classe abbiano la possibilità di scegliere, classe per classe, un sussidio di 10 mila lire per l'acquisto dei libri di testo, da versare ad integrazione delle spese sostenute da ogni famiglia, oppure l'uso gratuito da parte di ogni scolaro dell'obbligo, dei libri che rimangono di proprietà della provincia stessa...

LIGURIA Alla Regione Liguria è invece in corso un confronto molto serrato tra l'opposizione comunista e la Giunta per superare le proposte di tipo « assistenziale » e garantire a tutti gli studenti dell'obbligo, con uno stanziamento di oltre un miliardo e mezzo, la gratuità dei libri di testo.

Le statistiche accusano la scuola nel Meridione IN CALABRIA: quasi la metà degli alunni quando arriva in V elementare (il 46,55%) ha già ripetuto una o più classi. ■ Quindicimila bambini (su 35 mila) « si perdono » fra la I e la V elementare. ■ La metà dei ragazzi « evadono » dalla scuola media, non arriva cioè a prendere la licenza finale. ■ Il tasso di analfabetismo raggiunge il 21,4%, mentre la media nazionale è dell'8%.

Le statistiche accusano la scuola nel Meridione

IN ITALIA non ci sono ancora scuole dell'infanzia per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni: su tre piccoli infatti solo due trovano posto. La percentuale nazionale è quindi bassa, ma nel Sud la situazione peggiora notevolmente: a Trapani su 3900 bambini in età di scuola materna, ben 2900 non possono frequentarla per mancanza di posti (a Trapani cioè la media nazionale è invertita, sicché due piccoli su tre non frequentano la scuola dell'infanzia).

I gravi disagi delle classi superaffollate

Egregio direttore, a pochi giorni dall'inizio delle lezioni, la II e la III D dell'istituto magistrale di Forlimpopoli sono sovraffollate. Una « austerità » che colpisce i professori (data la riduzione dei posti di lavoro) e paralizzando gli studenti, i quali sono costretti a frequentare classi superaffollate. Si è creato così un grave disagio per l'istruzione educativa ma anche economica: infatti i libri sono stati scelti in modo diverso da sezione a sezione e alcuni genitori si sono costretti a una spesa notevole che resterà inutile. Desideriamo denunciare pubblicamente questo epifenomeno, perché ci risulta che altri analoghi si sono verificati in diverse città italiane.

LETTERA FIRMATA da un gruppo di studenti (Forlimpopoli - Forlì)

Elogio di una autobiografia

Cara Unità, non so se queste poche righe trovano il « punto » adatto per essere espresse sulla rubrica delle « Lettere ». So però quanto sia forte in me, mezzo le tesi di lotta, il bisogno di trasmettere un grazie di cuore e di mente, agli Editori Rizzoli, per aver dato un posto a questa autobiografia e riflessioni di Ernst Fischer. Dei diversi libri di narrativa e memorialistica, uscita dopo il '38, Caporaso, dalla penna di uno scrittore comunista sembra a me, quello di Fischer, il più alto.

Raramente, un'autobiografia, ci ha dato un contrappunto, tra vita umana personale e fatti di grande rilievo politico e storico, di così alto livello, anche narrativo. (E direi poetico) e umanissimo anche nel tocco dell'amore, del sesso. Dove tutto quanto è sconfitta e vittoria, giustizia e errore (e orrore), nella grande e sofferta lotta del movimento operaio e comunista internazionale, assume i lineamenti di una storia moderna. Il suo stile, la sua bellezza, i momenti « terribili » risaputi e non. E per cui, molti dei fatti, col dolore dell'impredicabilità, giungono in modo che la conoscenza, che non è mai fine a se stessa ma insegnamento e monito.

LEONE SBRANA (Viareggio - Lucca)

Una smentita del prof. Aldo Sandulli

Signor direttore, viene richiamata solitamente la mia attenzione su un articolo apparso su un giornale di sinistra, che mi ha fatto notare che non avevo risposto a una lettera di un mio lettore. Mi scuso e mi auguro che la vostra attenzione sia stata soddisfatta.

L'esagerato costo dei libri di testo

Signor direttore, sono uno studente liceale e quest'anno frequento la quarta. La sera di ottobre ho assistito ad un servizio speciale del Telegiornale nel quale si parlava della lettura dei libri. Sono stato colpito dall'affermazione del signor Renato Giancola, informatore della presidenza del Consiglio, che il costo dei libri scolastici, dalle elementari alle medie superiori, si aggira sui 1900-2000 lire l'anno. Ora, appena finito di comprare i libri che mi servono questo anno (ne ho acquistati trecento) ho pagato, in tutto, 1900 lire. Come si vede, una cifra ben più alta di quella indicata dalle famose statistiche, che sercano a far credere che il costo dei libri scolastici è di circa 700 lire. Come si vede, una cifra ben più alta di quella indicata dalle famose statistiche, che sercano a far credere che il costo dei libri scolastici è di circa 700 lire.

La mischia paga dei provveditori

Signor direttore, siamo dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione e per la precisione commessi e coadiutori in servizio presso il provveditorato agli studi di Como. Qualcuno dice che i bidelli sarebbero « componenti più dimenticata della scuola ». Ebbene, dobbiamo purtroppo dire che noi stiamo peggio, visto che percepiamo uno stipendio di 550 mila lire mensili e una retribuzione dello straordinario di appena 33 lire all'ora. A questo, si aggiunge che per sei mesi dobbiamo presentare alle commissioni per gli incarichi di personale insegnante e non delle scuole di tutti i gradi, fuori orario, ma per alcune scuole straordinarie; che abbiamo un lungo orario di lavoro; che se un commesso si assenta, anche per un lungo periodo, non ha un supplente per cui il suo lavoro deve essere svolto dai suoi colleghi; che commessi e coadiutori sono sottoposti a un controllo molto basso. Insomma, peggio di così non potremmo essere trattati.

Pietro Foglia, Fausto Rimoldi, Sante Cossiga, Stantini, Salvatore Vinti, Salvatore Rivituso (Como)

Il progetto di legge del PCI

La iniziativa prese da alcune Regioni e da numerosi Comuni per arginare l'esplosione delle spese scolastiche, almeno per la scuola dell'obbligo e in particolare per i figli dei lavoratori, sottolinano l'urgenza e la necessità di una iniziativa a carattere nazionale. Ricordiamo perciò qui per sommi capi, la proposta di legge sulla gratuità della scuola dell'obbligo che il PCI ha presentato alla Camera nel maggio scorso. Essa oltre alla base per un confronto aperto che tenga presente la particolare situazione economica del Paese e programmi quindi un eventuale gradualità. Essa, dopo aver proposto la gratuità dei libri di testo, per gli alunni della scuola dell'obbligo, affidò tutte le funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica ai Comuni e che esercitano nei modi e nelle forme stabiliti dalla legge regionale.

Questo punto è la base per una piattaforma rivolta allo Stato, per ottenere che le autorità centrali agiscano, che i bilanci degli Enti Locali siano alleggeriti di una parte delle spese, ma anche per ottenere che si arresti, ma soprattutto il tentativo di dare un'impetazione nuova all'uso dei libri di testo che, puntando ad una maggior diffusione delle biblioteche di

Giorgio Bini